

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4403 del 10/08/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO FABBRICATO, ED AREE CORTILIVE COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) CORSO D'ACQUA: RIO POLLO ı TRATTO TOMBINATO TITOLARE: LOVERS S.R.L. CODICE PRATICA N. BO24T0006
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4605 del 10/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO FABBRICATO, ED AREE CORTILIVE

COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO POLLO - TRATTO TOMBINATO

TITOLARE: LOVERS S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO24T0006

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo

del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per

attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.6093 del 12.11.2024, integrata con i Protocolli n. PG.2024.27001 del 12.02.2024 - n. PG.2024.29182 del 14.02.2024 n. 19/06/2026.0112257.E del 19/06/2026, Pratica n. **BO24T0006**, presentata **dalla Ditta LOVERS S.R.L.** C.F. e P.Iva 02649051204, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Rizzoli n. 9, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Amministratore e Comproprietario**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso fabbricato con aree cortilive (in parte adibite a parcheggi)** sovrastanti il **tratto tombinato del Rio Pollo in CLS DN 800** in Comune di **San Lazzaro di Savena (Bo)**, in aree identificate al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al Foglio **16** Mappali **587 - 585 - 584 - 582 - 580 e 578**, così meglio specificata:

- **Parte sottostante il fabbricato** di Via Bellaria 16-18 **ad uso abitativo**, al Foglio **16** Mappale **585**, per una superficie catastale stimata di 65 mq.;

- **Parte sottostante l'area cortiliva annessa al fabbricato di Via Bellaria 16-18**, al Foglio **16** Mappali **587 e 584**, per una superficie catastale complessiva di 40 mq.;

- **Parte sottostante l'area cortiliva costituente il parcheggio e strada pubblica**, al Foglio **16** Mappali **582 - 580 e 578**, per una superficie catastale complessiva di 51 mq., che saranno oggetto di cessione al Comune di San Lazzaro di Savena, come risulta dagli Atti allegati all'istanza, con la successiva e necessaria richiesta di cambio di titolarità;

Preso atto che il richiedente chiede di regolarizzare spontaneamente l'occupazione sulla base delle citate L.R. 28/2013 art.43 e L.R. 22/2015, in quanto:

- si tratta di opera esistente dal 1960 ed il fabbricato è stato edificato in forza di licenza di costruzione in data 20 dicembre 1960, prot. N. 2993/1960, e autorizzazione di abitabilità in data 15 novembre 1961, come risulta dalla documentazione allegata all'istanza;

- la Ditta LOVERS S.R.L., a seguito delle varie acquisizioni societarie, è entrata in possesso degli immobili a partire dal 2004;

Dato atto che in data 08/07/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "area cortiliva", "occupazione di aree con fabbricati", "occupazione di aree con parcheggi"** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 45 in data 14 FEBBRAIO 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno del territorio urbanizzato 14 "Pontebuco" del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e all'esterno del Sito Natura 2000 "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa", e pertanto non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005 così come attestato dal parere rilasciato dall'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, assunto agli atti al Protocollo n. PG.2024.45403 del 08/03/2024;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 2293 del 16/07/2026** acquisita agli atti in data 23/07/2026 con il Prot. 23/07/2026.0135297.E, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espressa in senso favorevole con prescrizioni, richiamate in toto**, e di cui si evidenzia:

- il tombamento dovrà essere periodicamente ispezionato e comunque dopo ogni evento alluvionale al fine di verificare che non siano presenti ostruzioni;

- nel caso in cui si riscontrasse presenza di ostruzioni, dovranno essere immediatamente rimosse e verificato lo stato di conservazione del tombinamento;

- nel caso sia da temersi l'ostruzione anche parziale del manufatto da parte dei detriti galleggianti trasportati dalla corrente, è da disporre immediatamente a monte una varice presidiata da una griglia che consenta il passaggio di elementi caratterizzati da dimensioni non superiori alla metà della larghezza del tombino, tale griglia dovrà essere oggetto di presidio costante da parte del concessionario che dovrà garantirne la piena efficienza tramite manutenzione;

- l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione,

e allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Verificato che il concessionario è in regola con i versamenti degli oneri concessori pregressi fino al 31/12/2025;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per **l'annualità 2026** pari ad **€ 1.806,01;**
- del **deposito cauzionale**, pari ad un importo di **€ 1.806,01;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 23/07/2026 (assunta agli atti con Prot. 31/07/2026.0141049.E);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta LOVERS S.R.L. C.F. e P.Iva 02649051204, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Rizzoli n. 9, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Amministratore e Comproprietario, la concessione di occupazione demaniale ad uso fabbricato con aree cortilive (in parte adibite a parcheggi) sovrastanti il tratto tombinato del Rio Pollo in CLS DN 800 in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), in aree identificate al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al Foglio 16 Mappali 587 - 585 - 584 - 582 - 580 e 578, così meglio specificata:

- Parte sottostante il fabbricato di Via Bellaria 16-18 ad uso abitativo, al Foglio 16 Mappale 585, per una superficie catastale stimata di 65 mq.;

- Parte sottostante l'area cortiliva annessa al fabbricato di Via Bellaria 16-18, al Foglio 16 Mappali 587 e 584, per una superficie catastale complessiva di 40 mq.;

- Parte sottostante l'area cortiliva costituente il parcheggio e strada pubblica, che saranno oggetto di cessione al Comune di San Lazzaro di Savena, al Foglio 16 Mappali 582 - 580 e 578, per una superficie catastale complessiva di 51 mq.;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2037, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il

Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 2293 del 16/07/2026 acquisita agli atti in data 23/07/2026 con il Prot. 23/07/2026.0135297.E, ai sensi del R.D. 523/1904, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1);****

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "area cortiliva", "occupazione di aree con fabbricati", "occupazione di aree con parcheggi", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato per il 2026 in € 1.806,01=, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 1.806,01=** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro **30 giorni dalla sua adozione**, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2 e dell'Allegato 1 Parte I art. 5, Dlgs. 123/2025.

Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

12) di dare atto che ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni in L. 214/2011 e degli art. 8 comma 1 e art. 9 comma 1 del D.Lgs 23/2011, il soggetto passivo in materia di fiscalità sugli immobili è il Concessionario;

13) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - all'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;
 - al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
 - al Comune di San Lazzaro di Savena,
- per gli adempimenti di competenza;

16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana;

18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto

riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta Ditta LOVERS S.R.L. C.F. e P.Iva 02649051204, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Rizzoli n. 9, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Amministratore e Comproprietario;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Pollo - Tratto Tombinato

Comune: San Lazzaro di Savena (Bo) al Foglio 16 Mappali 587 - 585 - 584 - 582 - 580 e 578;

Concessione di: occupazione demaniale ad uso fabbricato con aree cortilive (in parte adibite a parcheggi) sovrastanti il tratto tombato del Rio Pollo in CLS DN 800 in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), in aree identificate al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al Foglio 16 Mappali 587 - 585 - 584 - 582 - 580 e 578, così meglio specificata:

- Parte sottostante il fabbricato di Via Bellaria 16-18 ad uso abitativo, al Foglio 16 Mappale 585, per una superficie catastale stimata di 65 mq.;

- Parte sottostante l'area cortiliva annessa al fabbricato di Via Bellaria 16-18, al Foglio 16 Mappali 587 e 584, per una superficie catastale complessiva di 40 mq.;

- Parte sottostante l'area cortiliva adibita a parcheggio e strada pubblica, che saranno oggetto di cessione al Comune di San Lazzaro di Savena, al Foglio 16 Mappali 582 - 580 e 578, per una superficie catastale complessiva di 51 mq.;

Pratica n. BO24T0006, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.6093 del 12.11.2024, integrata con i Protocolli n. PG.2024.27001 del 12.02.2024 - n. PG.2024.29182 del 14.02.2024 n. 19/06/2026.0112257.E del 19/06/2026

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2037** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 2293 del 16/07/2026** ai sensi del R.D. 523/1904, trasmessa al titolare in allegato al presente Atto con la relativa documentazione progettuale **(Allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2293 del 16/07/2026 BOLOGNA

Proposta: DPC/2026/2445 del 15/07/2026

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI
OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON FABBRICATO ED AREE CORTILIVE
CORSO D'ACQUA RIO POLLO IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA(BO)
COMUNE DI BOLOGNA FOGLIO 16 MAPPALE 587,585,584,582,580,578
CORSI D'ACQUA: RIO POLLO

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
BACINO IDR. RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- **la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016);**
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";



- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 27 gennaio 2025, "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile".
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 22/12/2023 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 222 del 30 gennaio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 13/05/2025 "PROROGA DELEGHE DIRIGENZIALI AL 31/12/2025";



- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 22/12/2023 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 222 del 30 gennaio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 13/05/2025 "PROROGA DELEGHE DIRIGENZIALI AL 31/12/2025";
- la Determinazione Dirigenziale n. 4565 del 29/12/2025 BOLOGNA PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI ED INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
- Determinazione Dirigenziale Num. 2047 del 29/06/2026 recante "PROROGA INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE"
- Determinazione Dirigenziale Num. 2076 del 30/06/2026 - PROROGA ATTRIBUZIONE DELEGHE DI FUNZIONI DIRIGENZIALI A N. 3 COLLABORATORI TITOLARI DI POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DELL'UFFICIO SICUREZZA TERRITORIALE BACINO IDROGRAFICO RENO.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

- Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, registrata al protocollo con n. Prot. 16.02.2024.0008404.E del 16/02/2024, n. Prot. 16.10.2024.0069895 del 16/10/2024, Prot.



20.01.2025.0004050.E del 20/01/2025 e integrazione registrata al protocollo con n. Prot. 22.06.2026.0038540. del 22/06/2026, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. BO24T0006,

in favore di:

Soggetto 1

COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

DATI CATASTALI:

foglio 16 mappale 587,585,584,582,580,578;

CORSI D'ACQUA: rio Pollo

Sponde: entrambe

DESCRIZIONE:

Richiesta di nulla osta idraulico per il rilascio della concessione di occupazione di aree demaniali con fabbricato ed aree cortilive, corso d'acqua Rio Pollo in Comune di San Lazzaro di Savena(Bo). Procedimento BO24T0006

- Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma di soggetto 2 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, tenuta agli atti di questo Ufficio Territoriale);
- Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.
- Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non alterano negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.
- Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

a) di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore di:

Soggetto 1

COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

DATI CATASTALI:

foglio 16 mappale 587,585,584,582,580,578;

CORSI D'ACQUA: rio Pollo

Sponde: entrambe

DESCRIZIONE: Richiesta di nulla osta idraulico per il rilascio della concessione di occupazione di aree demaniali con

fabbricato ed aree cortilive, corso d'acqua Rio Pollo in Comune di San Lazzaro di Savena(Bo). Procedimento BO24T0006

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle prescrizioni impartite dal presente atto.
2. i lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni;
3. il tombamento dovrà essere periodicamente ispezionato e comunque dopo ogni evento alluvionale al fine di verificare che non siano presenti ostruzioni;
4. nel caso in cui si riscontrasse presenza di ostruzioni, dovranno essere immediatamente rimosse e verificato lo stato di conservazione del tombinamento;
5. nel caso sia da temersi l'ostruzione anche parziale del manufatto da parte dei detriti galleggianti trasportati dalla corrente, è da disporre immediatamente a monte una varice presidiata da una griglia che consenta il passaggio di elementi caratterizzati da dimensioni non superiori alla metà della larghezza del tombino, tale griglia dovrà essere oggetto di presidio costante da parte del concessionario che dovrà garantirne la piena efficienza tramite manutenzione;
6. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
7. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà obbligatoriamente comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo all'Ufficio Territoriale scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
8. l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento;
9. tutte le lavorazioni in alveo che verranno effettuate dovranno essere realizzate senza ridurre le sezioni del corso d'acqua



avendo cura in particolare di garantire la stabilità delle sponde.

10. durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
11. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua ed in genere dalle aree demaniali.
12. I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Richiedente;
13. al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi e le eventuali opere provvisorie (piste, rampe, ponteggi, ecc.) che si dovessero eseguire per accedere alle aree di interesse dovranno essere dismesse;
14. variazioni in corso d'opera dovranno essere comunicate allo scrivente Ufficio Territoriale che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
15. eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione o a terzi saranno a totale carico della Ditta in indirizzo;
16. i lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
17. è espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, ad esclusione degli interventi di progetto autorizzati.
18. per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
19. tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
20. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua finalizzati alla conservazione del manufatto di scarico e della sua funzionalità idraulica sono a carico del soggetto autorizzato.



21. la violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
22. la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
23. Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
24. Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
25. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
26. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
27. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
28. Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
29. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
30. La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b) di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta, riferito esclusivamente alle aree demaniali del tratto del corso d'acqua oggetto di intervento, è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate. ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.



- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
 - L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
 - La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.
- c) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.